



Informazioni sulla sostenibilità per abrdn SICAV II - Total Return Credit Fund

Il presente documento fornisce una sintesi delle informazioni relative alla sostenibilità disponibili sul nostro sito web in merito a questo prodotto finanziario. È stato redatto in relazione all'articolo 10 del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla divulgazione di prodotti finanziari sostenibili. Le informazioni divulgate sono richieste dalla legge per aiutarvi a comprendere le caratteristiche e/o gli obiettivi di sostenibilità e i rischi di questo prodotto finanziario.

Data di pubblicazione: 2023-12-15

Identificativo della persona giuridica 549300080EVHWW2VU007

Sintesi	<p>Il Fondo è soggetto all'Articolo 8 della norma dell'Unione europea (UE) 2019/2088 sulla trasparenza della finanza sostenibile ("SFDR") e quindi promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha un obiettivo d'investimento sostenibile.</p> <p>In linea con i criteri SFDR per gli investimenti sostenibili (contributo positivo dell'attività economica, nessun danno significativo dell'investimento e buona governance della società partecipata), abrdn ha elaborato un approccio basato sulla metodologia illustrata nella seguente sezione di domande e risposte per identificare gli investimenti sostenibili.</p> <p>Il Fondo prevede una quota minima dello 0% in Investimenti sostenibili. Il Fondo non ha definito una quota minima di investimenti in attività economiche allineate alla tassonomia. Il Fondo punta a fornire una combinazione di reddito e crescita investendo in titoli di debito e correlati al debito quotati o negoziati in qualunque parte del mondo (compresi i mercati emergenti).</p> <p>Il Fondo investe in titoli di debito e correlati, compresi titoli di Stato e obbligazioni corporate, ABS, obbligazioni di livello inferiore a investment grade e indicizzate all'inflazione. Il Fondo può inoltre investire in altri titoli trasferibili, floating rate note (FRN), strumenti del mercato monetario, depositi, liquidità o strumenti equivalenti, derivati e organismi d'investimento collettivo emessi in qualunque parte del mondo.</p> <p>La quota massima di investimenti in ABS è del 20%. Le obbligazioni avranno qualunque qualità creditizia. Fino al 100% del patrimonio del Fondo può essere investito in obbligazioni di livello inferiore a investment grade. Gli investimenti in obbligazioni societarie seguono l'abrdn "Total Return Credit Promoting ESG Investment Approach"</p> <p>Il Fondo non utilizza in indice di riferimento per la costruzione del portafoglio. Il benchmark finanziario serve piuttosto come parametro di confronto per la performance del Fondo e dei suoi criteri vincolanti.</p> <p>Il portafoglio utilizza il comprovato approccio di gestione attiva di abrdn alla selezione dei titoli adeguato al contesto di mercato, dove la costruzione del portafoglio si basa sull'analisi dei fondamentali e di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) a livello di singola azienda, settoriale e macroeconomico.</p> <p>La valutazione della sostenibilità di ciascuna società è supportata da modelli di rating aziendali proprietari e da un quadro ESG profondamente integrato, che fa leva sulle risorse dei team Fixed Income ed ESG centrali e locali</p> <p>Il Fondo:</p> <ul style="list-style-type: none">• esclude le società con politiche ESG inadeguate. Per realizzare questo obiettivo applichiamo una serie di esclusioni che individuano le società impegnate in attività controverse o in ritardo nell'adozione di politiche ESG, o quelle con un rating basso sulla gestione dei rischi ESG inerenti all'attività aziendale.• Interagiamo direttamente con le aziende per ottenere informazioni sulla gestione futura dei rischi e delle opportunità ESG e influenzare attivamente la gestione di questi fattori in conformità alle buone prassi.• Un obiettivo di intensità di carbonio inferiore al benchmark. Il Fondo punta a:• Generare una sovraperformance corretta per il rischio stabile, applicando il nostro approccio di gestione attiva delle azioni adeguato al contesto di mercato generale. • Sfruttiamo l'interazione diretta con le aziende per incoraggiare cambiamenti positivi del loro comportamento.• Costruiamo un portafoglio che investe in società con pratiche ambientali, sociali e di governance robuste.• Facciamo leva sul supporto e le analisi del nostro ampio team Fixed Income e alle risorse interne specializzate in ambito ESG. <p>In aggiunta, intraprendiamo anche iniziative proattive di stewardship e engagement. I requisiti vincolanti del Fondo sono:</p> <ul style="list-style-type: none">• un obiettivo di intensità di carbonio inferiore al benchmark• promozione della buona governance, compresi i fattori sociali. Vengono applicate esclusioni binarie per escludere le specifiche aree di investimento correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, ad armi controverse, alla produzione del tabacco e al carbone termico. <p>Questi criteri di esclusione si applicano in modo vincolante e su base costante.</p>
----------------	--



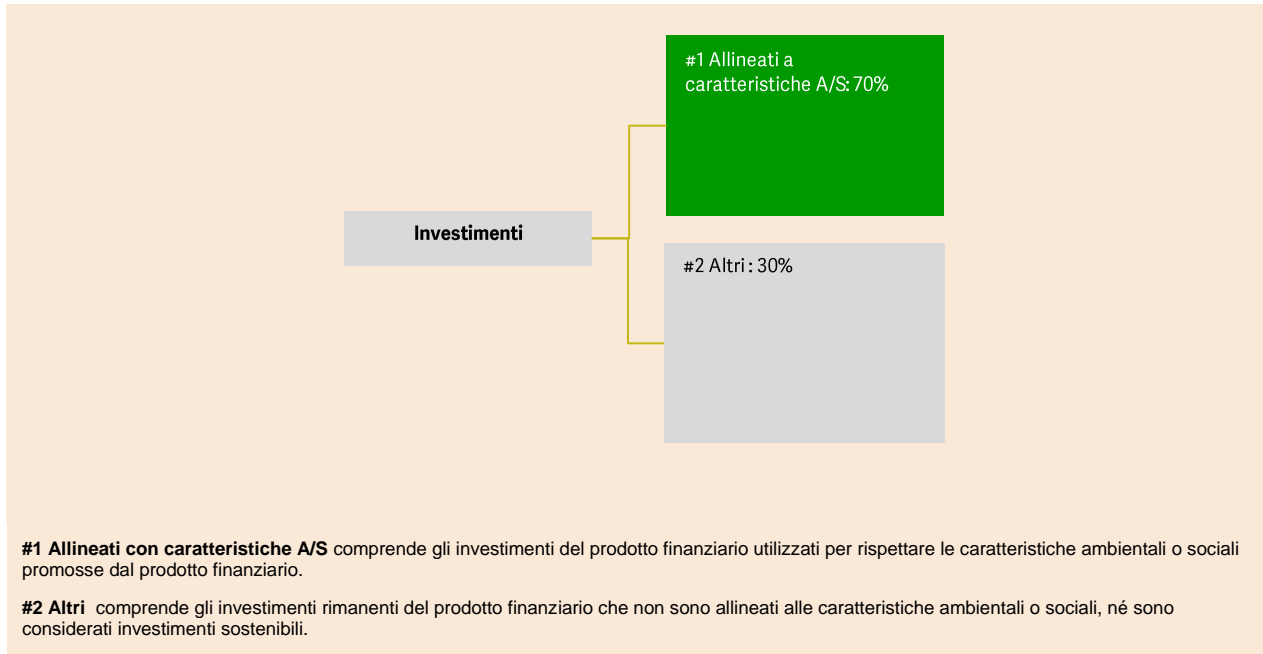
	<p>La due diligence per tutti gli strumenti di investimento detenuti è descritta nel documento che illustra l'approccio d'investimento del Fondo, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com, alla voce Fund Centre.</p> <p>I parametri di screening ESG e i requisiti vincolanti del Fondo sono parte integrante della costruzione del portafoglio e servono ad assicurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali nelle decisioni di investimento. Inoltre, nel processo d'investimento del Fondo descritto in dettaglio nelle domande e risposte di seguito, abrdn considera i principali indicatori di impatto negativo (PAI).</p> <p>Il monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali del Fondo è assicurato sia dai gestori del Fondo, attraverso una sorveglianza sistematica, che indipendentemente dai team ESG Governance di abrdn.</p> <p>abrdn ha selezionato varie fonti di dati interne ed esterne allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali e sociali individuate. I processi di onboarding e valutazione prevedono una serie di controlli per testare la qualità, tra cui, ad esempio, copertura della ricerca e controlli di validità e coerenza.</p> <p>Per informazioni dettagliate sulle politiche di stewardship e engagement si rimanda al Rapporto sulla stewardship di abrdn, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Sustainable Investing, nella sezione Governance e Azionariato attivo.</p>
Nessun obiettivo di investimento sostenibile	<p>Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile.</p>
Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario	<p>Per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali il Fondo applica criteri di valutazione e screening ESG e promuove la buona governance, compresi i fattori sociali.</p> <p>La costruzione del portafoglio si basa sul comprovato approccio di gestione attiva alla selezione dei titoli adeguato in base al contesto di mercato generale, dove le decisioni poggiano sull'analisi dei fondamentali e di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) a livello di singola azienda, settoriale e macroeconomico. La valutazione della sostenibilità di ciascuna società è supportata da modelli di rating aziendali proprietari e da un quadro ESG profondamente integrato, che fa leva sulle risorse dei team Fixed Income ed ESG centrali e locali</p> <p>Il Fondo:</p> <ul style="list-style-type: none">• esclude le società con politiche ESG inadeguate. Per realizzare questo obiettivo applichiamo una serie di esclusioni che individuano le società impegnate in attività controverse o in ritardo nell'adozione di politiche ESG, o quelle con un rating basso sulla gestione dei rischi ESG inerenti all'attività aziendale.• Interagiamo direttamente con le aziende per ottenere informazioni sulla gestione futura dei rischi e delle opportunità ESG, e influenzare attivamente la gestione di questi fattori in conformità alle buone prassi.• Abbiamo un obiettivo di intensità di carbonio inferiore al benchmark. <p>Il Fondo punta a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Generare una sovraperformance corretta per il rischio stabile, applicando il nostro approccio di gestione attiva delle azioni adeguato al contesto di mercato generale.• Beneficiare delle nostre interazioni dirette con le aziende per incoraggiare cambiamenti positivi del loro comportamento.• Costruiamo un portafoglio che investe in società con pratiche ambientali, sociali e di governance robuste.• Facciamo leva sul supporto e sulle analisi del nostro ampio team Fixed Income e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG. <p>Inoltre, assegniamo a ciascun emittente un rating di rischio ESG basso, medio o elevato (dove basso è il migliore). Questo rating, che riguarda il profilo di credito, sintetizza le nostre previsioni circa l'impatto dei rischi ESG sulla qualità creditizia attuale e futura dell'emittente. Le aree di maggior rilievo sono la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza (ad es. estrazione, consumo idrico, cybersicurezza) e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro corporate governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello di rating dei rischi ESG. Questo modello di analisi proprietario fa leva sulle conoscenze e sull'esperienza dei nostri analisti del credito per corroborare il rating dei rischi ESG complessivo (basso/medio/alto) assegnato agli emittenti obbligazionari.</p> <p>Inoltre, per individuare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o gestite in modo non efficiente utilizziamo un rating ESG House Score interno, sviluppato dal nostro team di investimento ESG centrale in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Questo indicatore è costruito combinando una serie di dati all'interno di un modello proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale.</p> <p>In aggiunta, intraprendiamo anche iniziative proattive di stewardship e engagement.</p> <p>Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per la costruzione del portafoglio. Il benchmark finanziario serve piuttosto come parametro di confronto per la performance del Fondo e dei suoi criteri vincolanti.</p>



Strategia di investimento	<p>Il portafoglio utilizza il comprovato approccio di gestione attiva di abrdn alla selezione dei titoli adeguato al contesto di mercato, dove la costruzione del portafoglio si basa sull'analisi dei fondamentali e di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) a livello di singola azienda, settoriale e macroeconomico. La valutazione della sostenibilità di ciascuna società è supportata da modelli di rating aziendali proprietari e da un quadro ESG profondamente integrato, che fa leva sulle risorse dei team Fixed Income ed ESG centrali e locali</p> <p>Il Fondo:</p> <ul style="list-style-type: none">• esclude le società con politiche ESG inadeguate. Per realizzare questo obiettivo applichiamo una serie di esclusioni che individuano le società impegnate in attività controverse o in ritardo nell'adozione di politiche ESG, o quelle con un rating basso sulla gestione dei rischi ESG inerenti all'attività aziendale.• Interagiamo direttamente con le aziende per ottenere informazioni sulla gestione futura dei rischi e delle opportunità ESG, e influenzare attivamente la gestione di questi fattori in conformità alle buone prassi.• Abbiamo un obiettivo di intensità di carbonio inferiore al benchmark. <p>Il Fondo punta a:</p> <ul style="list-style-type: none">• Generare una sovraperformance corretta per il rischio stabile, applicando il nostro approccio di gestione attiva delle azioni adeguato al contesto di mercato generale.• Beneficiare delle nostre interazioni dirette con le aziende per incoraggiare cambiamenti positivi del loro comportamento.• Costruiamo un portafoglio che investe in società con pratiche ambientali, sociali e di governance robuste.• Facciamo leva sul supporto e sulle analisi del nostro ampio team Fixed Income e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG. <p>Inoltre, assegniamo a ciascun emittente un rating di rischio ESG basso, medio o elevato (dove basso è il migliore). Questo rating, che riguarda il profilo di credito, sintetizza le nostre previsioni circa l'impatto dei rischi ESG sulla qualità creditizia attuale e futura dell'emittente. Le aree di maggior rilievo sono la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza (ad es. estrazione, consumo idrico, cybersicurezza) e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità delle loro pratiche di corporate governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello di rating dei rischi ESG. Questo modello di analisi proprietario fa leva sulle conoscenze e sull'esperienza dei nostri analisti del credito per corroborare il rating dei rischi ESG complessivo (basso/medio/alto) assegnato agli emittenti obbligazionari.</p> <p>Per individuare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o gestite in modo non efficiente utilizziamo un rating ESG House Score interno, sviluppato dal nostro team di investimento ESG centrale in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Questo indicatore è costruito combinando una serie di dati all'interno di un modello proprietario dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo modello ci permette di verificare il posizionamento di ciascuna società in un contesto globale.</p> <p>L'abrdn ESG House Score può essere applicato a temi e categorie specifici. Il rating ESG si compone di due giudizi, uno relativo all'efficienza operativa e uno relativo alla governance. Questo rating sintetizza a livello granulare il posizionamento relativo di una società in base alla sua gestione delle tematiche ESG.</p> <ul style="list-style-type: none">• Il giudizio sulla governance valuta la struttura di gestione dell'azienda e la qualità e il comportamento del suo consiglio di amministrazione e dei dirigenti.• Il giudizio sull'efficienza operativa valuta la capacità della dirigenza di implementare misure efficaci di riduzione del rischio ambientale e sociale e strategie di mitigazione nelle attività operative. <p>Il Fondo esclude le società con politiche ESG inadeguate. Per realizzare questo obiettivo applichiamo una serie di esclusioni che individuano le società impegnate in attività controverse o in ritardo nell'adozione di politiche ESG, o quelle con un rating basso sulla gestione dei rischi ESG inerenti all'attività aziendale. Utilizziamo l'interazione diretta con le aziende per raccogliere informazioni prospettive sulla gestione dei rischi e delle opportunità ESG e influenzare attivamente la gestione di tali fattori, in linea con gli standard delle best practice.</p> <p>Inoltre, abrdn applica una serie di esclusioni correlate al Global Compact delle Nazioni Unite, alle armi controverse, alla produzione del tabacco e al carbone termico.</p> <p>Le società in cui il Fondo investe devono applicare le buone prassi di governance, in particolare in materia di struttura gestionale, relazioni con il personale, remunerazione dei dipendenti e osservanza degli obblighi fiscali. L'osservanza di questi criteri è dimostrabile tramite il monitoraggio di determinati indicatori PAI come corruzione, adempimenti fiscali e diversità. Inoltre, l'utilizzo dei rating ESG interni di abrdn in tutto il processo d'investimento permette di escludere gli investimenti in società con rating di governance bassi. Il rating di governance valuta la struttura di governance e gestione dell'azienda (comprese le politiche di remunerazione) nonché la qualità e il comportamento della leadership e del management. Di norma viene assegnato un rating basso quando sussistono dubbi legati a controversie con impatti finanziari sostanziali, violazioni di obblighi fiscali o una gestione non efficiente o al trattamento di dipendenti e azionisti di minoranza.</p> <p>L'investimento deve inoltre essere allineato alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai Principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani. Le infrazioni e le violazioni delle norme internazionali sono segnalate dalle controversie event driven e sono tenute presenti nel processo d'investimento.</p>
----------------------------------	---



Quota degli investimenti	Almeno il 70% del patrimonio del Fondo è allineato alle caratteristiche E/S. Le garanzie di salvaguardia ambientale e sociale vengono soddisfatte applicando, se necessario, determinati PAI agli asset sottostanti. Una quota massima del 30% del patrimonio del Fondo è investita in asset della categoria "Altro", che comprende liquidità, strumenti del mercato monetario e derivati.
---------------------------------	--



Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali	<p>Prima linea La responsabilità ultima dell'implementazione della strategia di investimento spetta ai nostri team di investimento. I nostri comitati di governance degli investimenti sostenibili coadiuvano i desk d'investimento nell'implementazione del modello e nella conoscenza del contesto regolamentare.</p> <p>Seconda linea Rischio di investimento Il team di abrdn dedicato ai rischi di investimento analizza i rischi e il loro contributo complessivo al profilo di rischio del Fondo. Lo stato RAG dei fondi e le misure adottate per affrontare i rischi moderati/elevati vengono segnalati al CdA e ai relativi comitati, secondo necessità, su base regolare. Il team dedicato ai rischi di investimento conduce inoltre una revisione annuale dei profili di rischio del Fondo per determinare l'efficacia dei limiti correnti e individuare potenziali tendenze future.</p> <p>Compliance La funzione di Compliance di abrdn esamina i documenti legali e normativi del Fondo per accertarne la conformità con le norme. Il team di Compliance esamina anche le comunicazioni di marketing, compreso il materiale specifico e non specifico del Fondo, per garantire che la documentazione di marketing e le dichiarazioni relative ai fattori ESG siano chiare, obiettive e non fuorvianti.</p> <p>La funzione di conformità EMEA di abrdn svolge un ruolo fondamentale nel monitoraggio dei limiti d'investimento relativi ai fattori ESG e dell'aderenza ai requisiti vincolanti dei fondi con caratteristiche ambientali o sociali (in linea con l'Articolo 8 SFDR) e obiettivi d'investimento sostenibili (in linea con l'Articolo 9 SFDR). Il team di Compliance trasmette agli stakeholder di prima linea interessati informazioni sugli sviluppi delle norme in materia di sostenibilità e sui nuovi requisiti tramite la taskforce Normative e Standard ESG, per garantire che questi dati siano debitamente tenuti in conto e integrati nell'approccio d'investimento di abrdn e adeguatamente rispecchiati nelle nostre informative. Nella taskforce sono rappresentati i team di Compliance di tutte le giurisdizioni in cui abrdn opera.</p> <p>Infine, un team di monitoraggio e sorveglianza dedicato applica un programma basato sul rischio che permette al senior management di verificare l'efficacia dei controlli e assicurare la conformità normativa. Gli esiti di queste verifiche vengono segnalati al CdA della società interessata e ad altri organi di governance come il Comitato Rischi e Capitale, il Comitato Audit del Gruppo e le riunioni del team di Executive Leadership. Le attività di verifica comprendono controlli tematici dei fattori di rischio o normativi e analisi mirate su risultati specifici normativi o del cliente.</p> <p>Terza linea La funzione di Internal Audit di abrdn conduce verifiche sull'implementazione delle regole di sostenibilità nell'ambito del programma di verifiche interne.</p>
Metodologie	Per promuovere le caratteristiche ambientali e sociali il Fondo applica criteri di valutazione e screening ESG e promuove la buona governance, compresi i fattori sociali.



La costruzione del portafoglio si basa sul comprovato approccio di gestione attiva alla selezione dei titoli adeguato in base al contesto di mercato generale, dove le decisioni poggiano sull'analisi dei fondamentali e di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) a livello di singola azienda, settoriale e macroeconomico. La valutazione della sostenibilità di ciascuna società è supportata da modelli di rating aziendali proprietari e da un quadro ESG profondamente integrato, che fa leva sulle risorse dei team Fixed Income ed ESG centrali e locali

Il Fondo:

- esclude le società con politiche ESG inadeguate. Per realizzare questo obiettivo applichiamo una serie di esclusioni che individuano le società impegnate in attività controverse o in ritardo nell'adozione di politiche ESG, o quelle con un rating basso sulla gestione dei rischi ESG inerenti all'attività aziendale.
- Interagiamo direttamente con le aziende per ottenere informazioni sulla gestione futura dei rischi e delle opportunità ESG, e influenzare attivamente la gestione di questi fattori in conformità alle buone prassi.
- Abbiamo un obiettivo di intensità di carbonio inferiore al benchmark.

Il Fondo punta a:

- Generare una sovraperformance corretta per il rischio stabile, applicando il nostro approccio di gestione attiva delle azioni adeguato al contesto di mercato generale.
- Beneficiare delle nostre interazioni dirette con le aziende per incoraggiare cambiamenti positivi del loro comportamento.
- Costruiamo un portafoglio che investe in società con pratiche ambientali, sociali e di governance robuste.
- Facciamo leva sul supporto e sulle analisi del nostro ampio team Fixed Income e sulle risorse interne specializzate in ambito ESG.

Inoltre, assegniamo a ciascun emittente un rating di rischio ESG basso, medio o elevato (dove basso è il migliore). Questo rating, che riguarda il profilo di credito, sintetizza le nostre previsioni circa l'impatto dei rischi ESG sulla qualità creditizia attuale e futura dell'emittente. Le aree di maggior rilievo sono la rilevanza dei rischi ambientali e sociali inerenti al settore di appartenenza (ad es. estrazione, consumo idrico, cybersicurezza) e la gestione di questi rischi da parte delle singole società, nonché la qualità e sostenibilità della loro corporate governance. La valutazione di rilevanza è integrata da un giudizio sul periodo in cui potrebbe manifestarsi l'impatto dei rischi ESG. A supporto di tali valutazioni i nostri analisti utilizzano un modello di rating dei rischi ESG. Questo modello di analisi proprietario fa leva sulle conoscenze e sull'esperienza dei nostri analisti del credito per corroborare il rating dei rischi ESG complessivo (basso/medio/alto) assegnato agli emittenti obbligazionari.

Inoltre, per individuare le società con rischi ESG potenzialmente elevati o gestite in modo non efficiente utilizziamo un rating ESG House Score interno, sviluppato dal nostro team di investimento ESG centrale in collaborazione con il team di investimento quantitativo. Questo indicatore è costruito combinando una serie di dati all'interno di un modello proprietario, dove i vari fattori ESG sono ponderati in base alla loro rilevanza per ciascun settore. Questo ci consente di vedere come le società si classificano in un contesto globale.

In aggiunta, intraprendiamo anche iniziative proattive di stewardship e engagement.

Il Fondo non utilizza un indice di riferimento per la costruzione del portafoglio. L'indice di riferimento può servire come parametro di confronto per la performance del Fondo e dei suoi criteri vincolanti.

Questo Fondo include gli indicatori dei principali effetti negativi (PAI, Principal Adverse Impacts) nei fattori di sostenibilità.

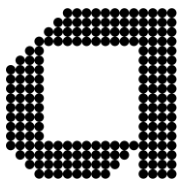
Gli indicatori dei principali effetti negativi (PAI) sono metriche che misurano gli effetti negativi sui fattori ambientali e sociali. abrdn prende in considerazione i principali effetti negativi nell'ambito del processo d'investimento per il Fondo, che può prevedere un esame dell'opportunità o meno di effettuare un investimento. I PAI possono altresì essere utilizzati come uno strumento di engagement se non esiste una politica in merito e ciò risulterebbe vantaggioso, oppure, se le emissioni di carbonio sono elevate, abrdn interagisce direttamente con le aziende per definire un obiettivo a lungo termine e un piano di riduzione. abrdn valuta i PAI servendosi, tra gli altri, degli indicatori PAI indicati nel Regolamento delegato SFDR; tuttavia, in base alla disponibilità, alla qualità e alla pertinenza dei dati per gli investimenti, è possibile che non vengano presi in considerazione tutti i PAI di cui al regolamento SFDR. Se il Fondo include i PAI, le relative informazioni sono contenute nelle relazioni annuali.

Fonti e trattamento dei dati

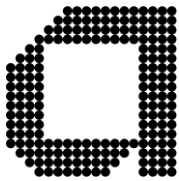
Fonti dei dati

Abbiamo selezionato diverse fonti di dati allo scopo di conseguire le caratteristiche ambientali e sociali. abrdn adotta una combinazione dei seguenti approcci:

1. una combinazione di fonti di dati pubblicamente disponibili per individuare le società che potrebbero non rispondere ai nostri requisiti di screening e alle nostre valutazioni DNSH o PAI. Utilizziamo anche dati esterni, sia per identificare Green e Social Bond che per determinare i ricavi ambientali o sociali in base ai dati pubblicati o a stime; e
2. facendo leva sulla nostra ricerca integriamo la metodologia quantitativa con vari dati da fonti interne tra cui i modelli proprietari di rating ESG dei nostri team locali, i rating ESG proprietari centrali, stime sul contributo economico del settore o dati ottenuti nel contesto delle nostre attività di engagement o dalla ricerca primaria.



	<p>Gli standard tecnici delle normative UE impongono agli operatori dei mercati finanziari di ottenere dati sulla sostenibilità con diversi mezzi, tra cui fornitori di ricerca esterni, analisi interne, studi commissionati, informazioni disponibili al pubblico e l'interazione diretta con le società. abrdn e i suoi fornitori di dati terzi utilizzano le seguenti fonti per raccogliere i dati pubblicati dalle società:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazioni rilasciate direttamente dalle aziende: relazioni di sostenibilità, bilanci annuali, informative di legge, siti web e interazione diretta con i rappresentanti delle aziende. • Informazioni ottenute indirettamente sulle aziende: dati pubblicati da enti pubblici, associazioni settoriali e commerciali e fornitori di dati finanziari. • Comunicazione diretta con le aziende, come dettagliato nella precedente sezione Comunicazione con le aziende. <p>Se le aziende non pubblicano informazioni, utilizziamo indicatori stimati. Queste proiezioni, effettuate con modelli proprietari, si basano su dati delle società, dei mercati e di omologhe del settore, dei media, di ONG, banche multilaterali e altre istituzioni credibili. I nostri fornitori di dati terzi utilizzano un ampio spettro di informazioni generate da vari strumenti e fonti, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Siti web aziendali • Bilanci annuali e informative di legge • Informazioni rilasciate da enti finanziari pubblici e dalle aziende/li> • Dati di fornitori di informazioni finanziarie • Media e periodici • Relazioni e siti web di Organizzazioni non governative (ONG) <p>Processo di controllo della qualità dei dati</p> <p>Fornitori di dati terzi Sottoponiamo tutti i fornitori di dati terzi a un rigoroso processo di controllo della qualità. Prima di essere inclusi nei nostri dataset, i dati e i profili aziendali sono sottoposti a una peer-review per assicurarne la correttezza. Inoltre, i nostri fornitori di dati terzi possiedono sistemi di escalation per i casi che richiedono ulteriore interpretazione o un aggiornamento della metodologia applicabile.</p> <p>I processi di onboarding e valutazione prevedono una serie di controlli per testare la qualità, tra cui, ad esempio, copertura della ricerca e controlli di validità e coerenza I nostri modelli operativi del quadro di governance e gestione dei dati delle società si basano su processi di profilazione dei dati, informazioni storiche e applicazione di regole di qualità al monitoraggio dei dati di importanza fondamentale per i nostri processi di investimento. Questi servizi sono integrati dalle informazioni gestite da altre fonti e funzioni aziendali.</p> <p>Per ciascuna fonte esterna di dati, documentiamo la percentuale di dati stimati (cioè non ottenuti da informazioni pubblicate dalle società) e cerchiamo di ridurla al minimo utilizzando ogniqualvolta possibile dati pubblicati.</p> <p>Processo di valutazione qualitativa I modelli o le analisi qualitativi, quando utilizzati, sono sempre seguiti da un rigoroso processo di controllo e monitoraggio della qualità.</p> <p>Qualità dei dati Sia nelle valutazioni di terzi che qualitative, la percentuale di dati pubblicati varia da una società all'altra a seconda delle dimensioni e della regione di appartenenza. Ad esempio, di norma le grandi società europee sono tenute per legge a pubblicare i dati finanziari e in questo caso la nostra metodologia non utilizza stime. Tuttavia, quando i dati pubblicati sono insufficienti, ad esempio nel caso di piccole aziende, è possibile che gli indici di sostenibilità si basino perlopiù su stime. La metodologia si basa di norma in parte su dati pubblicati e in parte su dati stimati, i dati pubblicati riguardano perlopiù le caratteristiche ambientali e quelli stimati le caratteristiche sociali. Utilizziamo una serie di fornitori di dati e i dati disponibili, effettivi o stimati, variano a seconda dei fornitori ma in media sono circa il 20%.</p>
<p>Limitazioni delle metodologie e dei dati</p>	<p>Riconosciamo che fare affidamento solo su dati quantitativi pubblicati può rappresentare una limitazione per via della difficoltà di ottenere dati coerenti dalle società, e anche perché in alcune aree geografiche non esistono obblighi di divulgazione. Di conseguenza, sfruttiamo anche la nostra ricerca e gli approfondimenti sugli investimenti per completare le nostre valutazioni con stime o valutazioni dei dati. Tuttavia, queste informazioni possono non coincidere con i dati successivamente pubblicati nelle relazioni aziendali oppure ottenuti nelle interazioni con le aziende.</p> <p>La tassonomia UE si concentra sulle attività commerciali sottostanti allineate a un obiettivo ambientale (o sociale, in futuro). La tassonomia UE utilizza fatturato, opex o capex allineati per dimostrare la conformità. Di conseguenza, abrdn ha allineato il metodo di calcolo degli investimenti sostenibili SFDR a questo approccio, poiché riteniamo che sia più vicino alla probabile evoluzione futura della normativa.</p>
<p>Dovuta diligenza</p>	<p>La due diligence per tutti gli strumenti di investimento detenuti è descritta nel documento che illustra l'approccio d'investimento del Fondo, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com, alla voce Fund Centre.</p>
<p>Politiche di impegno</p>	<p>Azionariato attivo A nostro parere, una buona governance e stewardship sono fondamentali per tutelare il modo in cui una società è gestita e garantire che operi in modo responsabile in relazione ai propri clienti, dipendenti, azionisti e alla comunità in senso lato. abrdn ritiene inoltre che i mercati e le società che adottano le best practice di governance aziendale e gestione dei rischi, compresa la gestione dei rischi ambientali e sociali, siano più inclini a produrre performance d'investimento sostenibili a lungo termine. In qualità di</p>



	<p>azionisti, il processo di stewardship è naturalmente parte integrante del nostro approccio di investimento, dato che desideriamo beneficiare del successo a lungo termine di queste società a vantaggio dei nostri clienti. I nostri gestori e analisti incontrano regolarmente i dirigenti e i quadri delle società in cui investiamo.</p> <p>ESG Engagement L'interazione diretta con i gruppi dirigenti aziendali è un aspetto fondamentale e regolare del nostro processo di investimento azionario e del nostro programma di stewardship di lungo termine. In questo modo possiamo sviluppare una visione olistica delle società, compresi i rischi ESG presenti e futuri che devono gestire e le opportunità da cui possono trarre vantaggio. Inoltre, è un'opportunità per discutere le aree critiche, condividere le best practice e promuovere un cambiamento positivo. Le priorità di engagement sono stabilite sulla base di:</p> <ul style="list-style-type: none">• L'uso del nostro rating interno ESG House Score in combinazione con• la ricerca bottom-up dei team di investimento delle varie asset class, e• le aree di focus tematico emerse dalle nostre attività di stewardship presso le aziende. <p>Si rimanda anche al nostro Rapporto sulla stewardship, pubblicato all'indirizzo www.abrdn.com alla voce Investimenti sostenibili.</p>
Indice di riferimento designato	Il Fondo utilizza un benchmark finanziario per la costruzione del portafoglio, il quale tuttavia non integra alcun criterio sostenibile e non è stato selezionato ai fini del conseguimento di tali caratteristiche.